

Cristo è risorto, è veramente risorto!

Il Giorno di Pasqua, di parecchi anni fa, ero appena tornato da Caravate e salutavo nel giardino di via Verdi le sorelle e i fratelli che, in attesa di entrare nella sala per il culto, si godevano il clima dolce e mite di quella bella giornata di primavera. Dal cancello un giovane dall'aspetto straniero (più tardi abbiamo saputo che veniva dalla Russia) si fa innanzi e con un bel sorriso saluta porgendo la mano ad ognuno dicendo: "Il Signore è veramente risorto" (Luca 24,34).

Un saluto che sconcerta un po' i primi, ma in seguito gli altri rispondono: "Alleluia!". Quel giovane, facendo quell'affermazione teologica di grande fede non pensava certamente che noi fossimo degli increduli. E' vero, è sempre possibile perdere la fede: una preghiera inesaudita, una sofferenza atroce, una calamità dove muoiono tanti innocenti possono creare l'interrogativo: "Ma il Signore dov'è?". Non per nulla i discepoli che avevano per tanto tempo seguito Gesù

e creduto in lui, al momento del suo arresto (e sì che li aveva preavvisati!), uno lo rinnega e gli altri fuggono. Sarà solo l'annuncio del Signore Risorto a ridonare loro la fede. Però il credere è sempre drammatico: non sarà sufficiente l'annuncio delle donne, le parole dell'angelo, la tomba vuota. I due di Emmaus: "Certe donne tra noi ci han fatto stupire...però lui non l'hanno trovato"(Luca 24,18-24). Solo con le apparizioni di Gesù la fede dei discepoli acquista certezza, anche se Tommaso ne vuole una più sicura: "Se non metto le mani..."; ma "Beati quelli che non han veduto e han creduto" (Giovanni 20,24-29).

Nell'affermazione di quel giovane si può scorgere un duplice sprone: Primo quello di combattere ogni visione troppo estrinseca della fede legata solo ad una piena conoscenza di dati o ad una prassi religiosa; secondo

scoprire la fede come adesione e fiducia che alimenta il nostro agire cosicché possa essere evidente in qualsiasi nostra azione, anche la più semplice e comune, come una stretta di mano in un gesto di saluto. La risurrezione di Gesù comporta questa totalità, perché la fede va vissuta a caro prezzo; non è generica adesione a valori ideali; è **concreto stile di vita** al seguito del Dio crocifisso e risorto. Nella risurrezione di Gesù sorge il valore della preghiera. "Alleluia!", rispondevano al saluto. E' la preghiera intesa come lode e gloria stabilendo e valorizzando un rapporto dell'uomo con Dio nel quale si afferma l'onnipotenza di Dio che resuscita i morti.

Si può sottolineare inoltre che Gesù crocifisso e risorto costituì il messaggio fondamentale della predicazione cristiana: "Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso" (Atti 2, 26).

Continua a pag. 2



CHIESA CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA DI VARESE

Prosegue da pag. 1

“Ogni lingua confessi che Gesù è il Signore alla gloria di Dio Padre” (Filippesi 2,11). Il risultato di questo è che non solo la risurrezione di Gesù fu una vittoria sulla morte, ma anche un nuovo inizio sia per Gesù che per la storia del mondo intero. Gesù con la risurrezione ci ottiene la salvezza (Romani 4, 23). Già durante la vita terrena di Gesù questa salvezza era liberazione da mali fisici, da pericoli che minacciavano la

vita: “Signore, salvaci, siamo perduti”(Matto 8,24) Però molte volte, prima di compiere un intervento miracoloso, Gesù donò la salvezza spirituale: “I tuoi peccati ti sono perdonati...alzati e cammina” (Matteo 9,2-5).

Nel nome di Gesù risorto, Pietro guarisce uno zoppo (Atti 3,6) e un paralitico (Atti 9,33). Ma è nella soteriologia delle lettere di Paolo che la risurrezione occupa una posizione centrale. Sulla base della fede in Cristo Risorto

la salvezza per l’apostolo diventa esperienza vissuta e personale: “Poiché se confesserai con la tua bocca che Gesù è il Signore e crederai con il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo” (Romani 10,9-10).

La salvezza perciò dell’intero nostro essere dipende dalla risurrezione di Gesù; la sorte di ciascuno di noi è legata all’evento di Pasqua. Così la risurrezione non è più un fatto isolato, che non ci toc-

ca direttamente, anzi, è una verità per l’umanità intera; una verità che deve essere annunciata come inizio di una vita nuova per ogni singolo individuo che sperimenta concretamente la grazia di Dio e lo fa vivere in amore.

“Nulla potrà separarci dall’amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore” (Romani 8,35-38).

Pastore Luigi Masino

Apriamo le porte

Apriamo le porte sprangate che ci richiudono nei nostri fallimenti e nei nostri errori.
Apriamo le porte sprangate che ci impediscono di vivere con gli altri e con il nostro Dio.
Apriamo le porte sprangate che ci privano della gioia di amare e di essere amati.
Apriamo le porte sprangate che ci tengono lontani dalla pace e dalla giustizia.

La porta della vita si è spalancata, perché Egli è il Vivente.
La porta della vita si è spalancata, perché Lui tiene per noi le chiavi di un amore condiviso.
La porta della vita si è spalancata

all’accoglienza e alla fraternità.

La porta della vita si è spalancata con gran fragore:
Pasqua! Cristo è risorto, è vivo per sempre!

Pasqua: il Cristo risorto ci apre un mondo senza più serrature.

Pasqua: il Cristo risorto fa esplodere, in mille briciole le porte, le barricate.

Pasqua: il Cristo risorto chiama ognuno di noi a vivere un mondo di libertà, di accoglienza, di vita, aperto ad un avvenire di luce.

(Jacques Peyronel)



SITI INTERNET

www.
protestantiavarese.it

www.
methodistverbano.
altervista.org/
luino.html

Preghiera

Risorgi, ora che la paura
Domina la speranza.
Risorgi e donaci parole coraggiose
E spighe di calore,
affinché questa generazione
spezzi le catene.
Risorgi e donaci pace nei cuori
Non più abitati dalla gioia,

tu che ci accogli senza
soffocare il nostro grido.
Risorgi e donaci la pazienza,
unica cura,
quando il male è scaltro.
Risorgi e donaci occhi
Lacrimanti di stupore.
Risorgi, silenzioso,
a riempire la casa di luce

(Luigi Verdi)

Radio e televisione:
Culto di Pasqua
in Eurovisione su RAI2 dalla chiesa valdese
di Palermo alle ore 8,12
Culti radio: ogni domenica mattina
ore 7,30 su Rai Radio Uno



domenica 4 aprile all'una di notte su Raidue
repliche lunedì notte 5 aprile
lunedì 12 aprile 2010 alle 9,30 su Raidue



Straniero dappertutto
una riflessione evangelica sulla
Pasqua

chiude la puntata il servizio:
Giornata Mondiale dell'acqua
Gli evangelici in piazza contro la
privatizzazione



**CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA
BATTISTA**
VIA VERDI, 14
21100 VARESE

Tel.: 0332-1670470

Culto la domenica ore 10.30

Pastora: Lidia Maggi-333 7242122

**CHIESA EVANGELICA
METODISTA**
VIA DEL CARMINE, 30
21016 LUINO

Pastora: Lidia Maggi

Antonio Monteggia - 0332.535108

ATTIVITA' DI QUESTO MESE

CULTI

- Venerdì 2 aprile** h. 20.30 culto del Venerdì santo con santa cena **Chiesa Battista di Varese e Chiesa Metodista di Luino**
- Domenica 4 aprile** h. 10.30 culto di Pasqua con santa cena **Chiesa Battista di Varese**
h. 18.00 culto di Pasqua con santa cena **Chiesa Metodista di Luino**
- Domenica 11 aprile** h. 10.30 culto comunitario **Chiesa Battista di Varese**
h. 18.00 culto comunitario **Chiesa Metodista di Luino**
- Domenica 18 aprile** h. 10.30 culto comunitario **Chiesa Battista di Varese**
h. 18.00 culto comunitario **Chiesa Metodista di Luino**
- Domenica 25 aprile** h. 10.30 culto comunitario **Chiesa Battista di Varese**
h. 10.30 culto comunitario **Chiesa Metodista di Luino**

STUDI BIBLICI

- Domenica 11 aprile** h. 9.15 **Chiesa Battista di Varese: Il diluvio**
- Domenica 18 aprile** h. 9.15 **Chiesa Battista di Varese: babele**
- Tutti i venerdì** h. 20.30 **Chiesa Metodista di Luino: Apocalisse**

AGAPE FRATERNA

- Domenica 18 aprile** dopo il culto **Chiesa Battista di Varese**
- Domenica 25 aprile** dopo il culto **Chiesa Metodista di Luino**

SCUOLA DOMENICALE

Dopo la Pasqua, tutte le domeniche h. 10.30 **Chiesa Battista di Varese**

RIUNIONE DI PREGHIERA

Il giovedì h. 16.30 **Chiesa Metodista di Luino**

La pastora sarà assente dalla chiesa dal 12 al 15 aprile per l'assemblea annuale del Collegio Pastorale, che si terrà a Firenze.